

LA PROFESSIONE DI AVVOCATO TRA ETICA E DIRITTO

Professionalità, affidabilità ed elevata esperienza nel campo del diritto fallimentare, societario e finanziario, nonché nelle procedure esecutive (individuali e concorsuali) ed in materia bancaria/assicurativa: questi i tratti distintivi dello Studio Legale dell'Avv. **Errico E. Chiusolo** che da anni si occupa della gestione del contenzioso fallimentare e immobiliare sia in virtù degli incarichi di curatore fallimentare e custode giudiziario/delegato alla vendita affidati dai Tribunali di Napoli, Napoli Nord e Nola che per la gestione del credito e delle attività di dismissione/acquisto immobili e della relativa gestione (attiva e passiva), contrattualistica e locazioni. Da sempre attento anche al lato umano nel proprio lavoro, in questa lunga intervista l'Avv. Chiusolo spiega l'importanza di interpretare la professione forense a 360 gradi, non limitandosi a fornire una mera consulenza tecnica ed asettica...

di Roberta Imbimbo

Avv. Chiusolo, come si approccia ai suoi clienti?

Una premessa sembra necessaria. Oltre alla conoscenza del diritto, degli orientamenti giurisprudenziali e dei vari tecnicismi di difesa, nella nostra professione gioca un ruolo molto importante il rapporto fiduciario che si instaura con il proprio assistito. Rapporto che, per un migliore espletamento dell'incarico professionale, deve necessariamente basarsi sulla fiducia reciproca, soprattutto in un settore particolarmente delicato ed articolato come quello del diritto fallimentare ed immobiliare, ove il lato umano del professionista deve coniugarsi sia con le esigenze dei soggetti coinvolti che dei concorrenti interessi fatti valere. Partendo da questo principio fondamentale, il nostro approccio non può che essere realistico ma duttile, cercando di raggiungere l'obiettivo assegnatoci offrendo una assistenza tempestiva, affidabile e personalizzata, creando con gli utenti ed i soggetti coinvolti un'interazione costruttiva e trasparente. Con un'unica finalità: tutelare gli interessi dell'assistito che non siano solo prettamente giuridici, ma anche economici, personali e addirittura emotivi.

Quanto è importante quindi il lato umano del professionista in questo lavoro?

Moltissimo. Gli avvocati sono sempre stati visti come dei *predatori* che approfittano delle sfortune delle persone, veicolati nelle loro scelte dal *sapere giuridico* e da un *fine prettamente utilitaristico*. In realtà, però, il professionista, che fa parte del meccanismo punitivo della giustizia, non può limitarsi a giocare il ruolo del mero tecnocrate, ma deve necessariamente elevarsi a "*uomo di valore che agisce con umanità nel rispetto della legge*", coniugando il lato etico con quello tecnico, nella massima considerazione delle persone e delle loro storie. L'avvocato, quotidianamente colpito dalle sollecitazioni di una società poliedrica e in continua evoluzione, deve assolvere il proprio compito nella maniera migliore, ben consapevole di essere parte di un sistema globale dove il contributo del singolo acquista importanza ai fini della tutela di diritti fondamentali e dell'*agire sociale*. Alcuni miei clienti, che hanno comprato la loro prima casa in una procedura giudiziaria, mi hanno confidato che non l'avrebbero mai fatto se non avessero trovato un interlocutore affidabile e discreto. Ecco, la qualità più importante per un avvocato è senza dubbio la capacità di assistere senza giudicare, di agire nel rispetto della *dignitas* di cui gode ogni uomo, con grande beneficio sia a livello individuale che sociale. Sino a pochi mesi fa pensavamo di essere invincibili, ma il Covid-19 ci sta insegnando che non è così. E oggi, pensando che un giorno potrei trovarmi anche io dall'altra parte, mi faccio promotore di una cultura che fa perno sulla persona e non solo sulla conoscenza giuridica.

Per maggiori info: www.ericochiusolo.it • errico.chiusolo@libero.it

